

L'AQUILA: PORTE APERTE NEL PALAZZO RESTAURATO, TANTI I VISITATORI

14 Dicembre 2015



L'AQUILA - Sarebbe stato edificato su una delle chiese di fondazione dell'Aquila, il palazzo gentilizio che nella giornata di ieri è stato restituito alla città in maniera originale con un evento di home staging organizzato da L'Aquila Design, Paponetti Soluzioni Immobiliari e Bielle Immobiliare, dal titolo "L'Aquila è ora di ritornare".

La scoperta è stata raccontata ieri, nel corso di una conferenza tenuta da uno dei progettisti, Pasquale Di Gioacchino, proprio all'interno dei locali del prezioso immobile situato all'angolo tra via San Bernardino e Via Tempera.

Si tratterebbe della chiesa dei Santi Crisante e Daria, emanazione del monastero eretto intorno all'anno 1000 tra Assergi e Filetto.

La chiesa, antecedente alla fondazione della basilica di San Bernardino, dotata di convento, sarebbe sorta proprio in corrispondenza dei locali commerciali al pian terreno, mentre il campanile avrebbe dovuto trovarsi dove adesso si sviluppa la tromba delle scale.

All'interno del palazzo se ne possono vedere testimonianze come, solo a titolo di esempio, travi di legno di castagno nella volta a botte. A confermarlo, infine, lo studio di antiche mappe del '400, precisate successivamente nel '600.

La scoperta, che sarà presto oggetto di una pubblicazione, ha preso forma durante le indagini strutturali curate da Pasquale Di Gioacchino che ha coinvolto sia la Sovrintendenza che il Vescovo dell'Aquila. I successivi lavori di ristrutturazione sono stati poi eseguiti da Unirest spa.

Un'immersione nell'arte riuscita, dunque, come era negli intenti degli organizzatori che hanno accolto centinaia di aquilani, da mezzogiorno fino a tarda sera, tra musica live jazz, arredo di design e le esposizioni degli artisti Piotr Hanzelewicz, Roberto Grillo e Giancarlo Ciccozzi la cui opera "Trasposizioni", esposta anche ieri, è stata selezionata da Vittorio Sgarbi per partecipare agli Oscar Projects di Hollywood, Washington e New York nel luglio del prossimo anno.

"Siamo profondamente soddisfatti - hanno dichiarato a margine della serata i fratelli Fianza, Stefano Paponetti e Liberata Berardini - di aver suscitato interesse e curiosità. Speriamo di aver dato solo il via a uno dei tanti modi che ci porterà a rivivere la nostra città in maniera completa, recuperandone forma e anima".